

Scuola Statale Secondari di I grado <b>Tito Livio</b> Largo Ferrandina, 3 (Napoli)	<b>Verbale di Riunione</b> <b>Consiglio d'Istituto</b> <i>Verbale n. 03 a. s. 2013-2014</i>	Rev.: 1 Data: 04/02/2002
		P01-M1D
		Pagina 1 di 9

<b>Sede: Sala Computer della Scuola</b>		<b>Data: 25/11/2013</b>		<b>Ora: 17.00</b>	
<b>Ordine del Giorno</b>	1. Insediamento del nuovo Consiglio d'Istituto.				
	2. Elezione presidente.				
	3. Nomina componenti Giunta Esecutiva.				
	4. Adozione POF a.s. 2013/2014.				
	5. Regolamento d'Istituto.				
	6. Nomina rappresentanti del Comitato di Garanzia per il "Regolamento di disciplina - Patto di corresponsabilità".				
	7. Concessione in uso di locali scolastici a terzi.				
	8. Comunicazione progetti PON FSE finanziati C1-G1-D1 e progetti PON F3 in partenariato con le istituzioni scolastiche De Sanctis, De Amicis, Ecole Cinema di Napoli e cinema e diritti di Salerno.				
	9. PON FESR 2007/2013 Asse II Obiettivo C "Ambienti per l'apprendimento" – Bando 7667 del 15/06/2010: Approvazione ricandidatura.				
	10. Docenti madrelingua: criteri di selezione degli esperti.				
	11. Criteri per la scelta delle ditte di noleggio autobus per visite guidate.				
	12. Viaggi d'istruzione: criteri di selezione delle agenzie.				
	13. Rinnovo di convenzione di cassa.				
	14. Presepe vivente.				
	15. Regolamento dei servizi e forniture per acquisti in economia: tetto di spese da prevedere.				
	16. Chiusura della Scuola nei giorni prefestivi.				
	17. Delibera aperta per eventuali progetti/attività da inserire nel POF, previa approvazione del collegio dei docenti.				
	18. Varie ed eventuali.				
	19. Ad addendum: Adesione Avviso del MIUR - protocollo n.2800 del 12/11/2013 - "Acquisizione di dotazioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di connettività wireless, al fine di consentire l'uso delle nuove tecnologie e dei contenuti digitali nella didattica in classe".				
<b>sono presenti: II DS:</b>		Elena Fucci			
<b>I Docenti:</b>		Elia Annunziata	Donata Catalano	Silvana De Crescenzo	Teresa Formisano
		Giacomo Garzya	Giuseppina Giorgio	Ciro Massaro	Laura Sabatino
<b>II Personale Ata:</b>		Adelaide Veneruso (DSGA)	Roberto Autiero		
<b>I Genitori:</b>		Simonetta Carità	Marina Del Giudice	Consuelo De Pascale	Di Caprio Anna
		Caterina Iorio	Marina Mastro Simone	Andrea Mazio	Paola Miccolis
<b>Discussione</b> (relazioni, presentazioni, interventi)					
Il DS, prof.ssa Elena Fucci, dopo essersi accertato del numero legale dei presenti – tutti presenti, dà inizio alla seduta.					
<b>Punto 1</b>	La D.S. apre la seduta dando il benvenuto a tutti i nuovi componenti del Consiglio. La Dirigente, subito dopo, espone a tutti i compiti che il Consiglio d'Istituto è chiamato ad assolvere, la cui composizione è legata dal numero della popolazione scolastica che frequenta la Scuola. Per la popolazione scolastica con più di 500 alunni sono eletti: n.8 rappresentanti componente genitori, n. 8 rappresentanti componente docenti e n. 2 rappresentanti ATA. Gli eletti sono richiamati a margine. Il Consiglio prende atto e delibera all'unanimità - <b>Delibera n° 1</b> . La D.S. prima di procedere con la discussione, espone al Consiglio la necessità di integrare l'O.d.G. con l'argomento legato all'Avviso del MIUR del 12 novembre 2013 e relativo all'uso delle nuove tecnologie nelle classi attraverso il potenziamento e l'ampliamento delle reti wireless. Il Consiglio prende atto ed all'unanimità approva l'inserimento del suddetto punto che viene assunto ad addendum.				
<b>Punto 2</b>	Si pone in discussione il 2° punto argomenti all'O.d.G. La D.S. espone al Consiglio che, ai sensi dell'O.M. 215/91 art. 48 comma 3, nella prima seduta bisogna eleggere tra i rappresentanti dei genitori il proprio presidente con la maggioranza assoluta (D.P.R. 416/74) o, nel caso non si dovesse raggiungere tale maggioranza, il presidente sarà eletto con la maggioranza relativa dei votanti. Tra i rappresentanti dei genitori è eletto Presidente, all'unanimità, l'avv. Andrea Mazio, che accetta e ringrazia i votanti per la fiducia accordatagli; quale vicepresidente, con la maggioranza				

Scuola Statale Secondari di I grado <b>Tito Livio</b> Largo Ferrandina, 3 (Napoli)	<b>Verbale di Riunione</b> <b>Consiglio d'Istituto</b> <i>Verbale n. 03 a. s. 2013-2014</i>	Rev.: 1 Data: 04/02/2002 P01-M1D Pagina 2 di 9
---	---	--

	assoluta, la sig.ra Marina Del Giudice. Il Consiglio prende atto ed all'unanimità approva e delibera- <b>Delibera n° 2.</b>
<b>Punto 3</b>	Si pone in discussione il 3° punto all'O.d.G. " <i>Nomina componenti Giunta Esecutiva</i> ". Il D.S. che presiede e la D.S.G.A. che funge da segretario, ne fanno parte di diritto, mentre si dovrà procedere all'elezione di un componente docente e n. 2 componenti genitori. Si informa che tra i compiti della Giunta Esecutiva c'è quello di proporre al Consiglio il programma delle attività finanziarie dell'istituzione scolastica e di emettere parere sulla regolarità contabile da parte del Collegio dei revisori dei conti. A questo punto si passa alle votazioni. Vengono eletti: Carità Simonetta e Miccolis Paola per la componente genitori e Catalano Donata quale rappresentante della componente docenti. Il Consiglio prende atto e delibera all'unanimità. <b>Delibera n° 3.</b>
<b>Punto 4</b>	Si esamina il 4° punto all'O.d.G. "POF a.s. 2013/2014". Il D.S. passa la parola alla prof.ssa Paola Cannavale, intervenuta per meglio illustrare i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa predisposto per l'anno in corso. In sintesi: La Scuola Secondaria di I Grado TITO LIVIO, in linea con le <b>Nuove Indicazioni Nazionali per le scuole del Primo Ciclo del 2012</b> , ha adottato i traguardi fissati e visibili nel POF sul sito della scuola (www.titolivionapoli.it). I docenti tutti avranno <i>come obiettivo generale del processo formativo il conseguimento delle <b>competenze-chiave</b> per l'apprendimento permanente definite dal <b>Parlamento europeo con Raccomandazione del 2006.</b></i> La scuola secondaria di I grado è: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>scuola dell'educazione e dell'integrazione della persona:</b> è tenuta a guidare e sostenere lo sviluppo armonico della personalità degli allievi;</li> <li>- <b>scuola che colloca nel mondo:</b> contribuisce in modo essenziale all'integrazione delle nuove generazioni nella società contemporanea;</li> <li>- <b>scuola orientativa:</b> mira all'orientamento di ciascuno favorendone lo sviluppo fisico, psichico e intellettuale;</li> <li>- <b>scuola dell'identità:</b> assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale;</li> <li>- <b>scuola della motivazione e del significato:</b> radica conoscenze e abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità motivanti e significative;</li> <li>- <b>scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi:</b> mira a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza;</li> <li>- <b>scuola della relazione educativa:</b> valorizza lo stile individuale di apprendimento, la condivisione delle esperienze e l'importanza delle relazioni interpersonali.</li> </ul> Verrà favorita una molteplicità di occasioni di apprendimento; le <b>unità di apprendimento</b> (UDA) predisposte dai docenti sono calibrate sull'apprendimento e devono costituire dei sistemi aperti e percorribili secondo diverse direzioni. La persona che apprende non è un sistema statico, ma dinamico ed in costante evoluzione; pertanto la sequenza degli apprendimenti non può essere predeterminata in modo rigido, ma deve costruirsi strada facendo. Naturalmente anche la <b>valutazione</b> avverrà nell'ottica della trasparenza e dell'orientamento. <b>AREA CURRICOLARE</b> :Costituisce il nucleo centrale dell'apprendimento, fondato sulle <b>Unità di Apprendimento</b> disciplinari, progettate in base alle Indicazioni Nazionali individuando per ognuna gli Obiettivi Specifici di Apprendimento, partendo dai quali verranno definiti i Piani di Studio Personalizzati degli alunni. <b>AREA INTEGRATIVA:</b> Il percorso formativo dell'Area Curricolare è ampliato, completato e integrato dalle attività didattiche e formative individuate nella Progettazione Educativa e Didattica della Scuola al fine di integrare l'Offerta Formativa con percorsi di apprendimento rispondenti alle esigenze espresse dagli utenti e che caratterizzano la specifica realtà ambientale. In primis, la nostra scuola ad <b>Indirizzo Musicale</b> offre la possibilità di studiare la pratica strumentale con insegnanti specialisti, altamente qualificati. ( <b>Chitarra, Flauto traverso, Pianoforte, Violino</b> ). Gli alunni iscritti alla classe prima hanno la possibilità di accedere ai corsi musicali previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare uno dei corsi di strumento. Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura

Scuola Statale Secondari di I grado <b>Tito Livio</b> Largo Ferrandina, 3 (Napoli)	<b>Verbale di Riunione</b> <b>Consiglio d'Istituto</b> <i>Verbale n. 03 a. s. 2013-2014</i>	Rev.: 1 Data: 04/02/2002
		P01-M1D Pagina 3 di 9

	<p>musicale. <b>L'Orchestra della Tito Livio</b>, formata da una ensemble di chitarre, flauti, pianoforti, violini e percussioni, ai quali si sono anche aggiunti nel corso degli anni altri strumenti (tastiere digitali, sintetizzatori, ottavino, basso acustico ecc.) si esibisce nel Concerto di Natale, in quello di fine anno ed è spesso invitata a manifestazioni, concorsi e rassegne, raccogliendo ovunque un notevole successo.</p> <p>L'Educazione alla <b>Cittadinanza e Costituzione</b> costituisce parte integrante del processo formativo; tutti i docenti contribuiscono, partendo dallo specifico delle loro discipline, al raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi previsti. <b>L'Educazione alla Legalità</b> sarà trattata, in modo particolare, anche con il contributo di esperti e testimoni esterni. Altri aspetti del percorso educativo e formativo saranno approfonditi in specifiche attività laboratoriali dedicate <b>all'Educazione alla Salute e all'Alimentazione, all'Ambiente, all'Educazione stradale e alla Comunicazione.</b></p> <p>L'Area Curricolare viene inoltre integrata con il <b>Corso dedicato alla Cultura Classica</b> e, in particolare, all'apprendimento di base del Latino, progettato in coerenza con le esigenze formative della nostra platea scolastica e in considerazione dell'elevata percentuale di alunni che proseguono gli studi nei Licei e, in particolare, nel Liceo Classico.</p> <p>Particolarmente curata dai docenti della nostra scuola è la pratica sportiva, anche agonistica, con tornei interni di Pallavolo ed esterni di Bowling e Calcetto.</p> <p>Tutte le altre attività, non specificamente menzionate, sono riportate integralmente nel POF 2013/2014 allegato. Essendo stato riportato solo una sintesi.</p> <p>Il Consiglio approva e delibera all'unanimità. <b>Delibera n° 4.</b></p> <p>Il DS fa presente al Consiglio che è pervenuta una proposta progettuale dall'Associazione Diplomatici dal titolo "Progetto Montessori – Model United Nations 2014" che prevede uno stage presso le Nazioni Unite, nella città di New York city dall'1 al 7 aprile 2014. Il Corso di formazione, che avrà luogo prima della partenza e per un totale di 20 ore, mira a fornire a ciascuno studente le competenze necessarie a prendere parte alla simulazione del meccanismo di funzionamento degli Organi delle Nazioni Unite in qualità di delegato di uno dei 193 paesi membri dell'ONU. Parallelamente al Corso in lingua italiana, gli studenti prenderanno parte a 10 incontri di lingua inglese con Docenti madrelingua, al fine di consentire ai giovani studenti di prendere parte al dibattito durante le sessioni di lavoro a New York. La quota prevista di partecipazione di ogni alunno, comprensivo di tutto ad eccezione del vitto, è di € 2.190,00 (euro duemilacentonovanta/00). <b>Il Consiglio d'Istituto prende atto della bontà dell'iniziativa deliberando, all'unanimità, di inserire tale proposta all'interno del POF d'Istituto.</b></p> <p>Il Consiglio precisa che i genitori degli alunni interessati prenderanno direttamente contatto con i delegati dell'Associazione Diplomatici per le procedure necessarie da attivare. Si precisa ancora che tale iniziativa non comporta che ci sia necessariamente la partecipazione dei docenti della Scuola e che gli alunni possano essere affidati direttamente ai delegati dell'Associazione Diplomatici.</p>
<b>Punto 5</b>	<p>Si pone in discussione il 5° punto all'O.d.G. relativo all'Approvazione del regolamento d'Istituto per l'anno scolastico 2013/2014. In merito il DS espone al Consiglio il Regolamento d'Istituto nella sua interezza, soffermandosi in modo particolare sul Regolamento di Disciplina degli alunni ed in particolare sullo Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 249/98 e s.m. del 31/7/2008), ossia sui diritti e doveri dello studente e sulla necessità da parte della Scuola di stilare un proprio Regolamento di Disciplina. Il Consiglio prende atto ed adotta il Regolamento d'Istituto, già approvato dal Collegio dei Docenti. Pertanto, il Consiglio all'unanimità approva e delibera. <b>Delibera n° 5.</b></p>
<b>Punto 6</b>	<p>Si pone in discussione il 6° punto all'O.d.G. relativo alla nomina dei rappresentanti del Comitato di Garanzia per il Regolamento di disciplina ed il Patto di corresponsabilità. Dopo votazione il Comitato di Garanzia è così composto: Iorio Caterina e Mastrosimone Marina per la componente genitori (riserva Di Caprio Anna) – Garzya Giacomo per la componente docenti (riserva De Crescenzo Silvana).</p> <p>Il Consiglio prende atto ed all'unanimità delibera. <b>Delibera n° 6.</b></p>
<b>Punto 7</b>	<p>Si passa al 7° punto all'O.d.G. Il D.S. espone al Consiglio la necessità di regolamentare l'uso in concessione dei locali scolastici a terzi. Il Consiglio in via preliminare è orientato a non affidare l'area palestra ad Associazioni sportive, oltre l'orario curricolare, sia in relazione alla sovrapposizione delle diverse attività e sia per evitare danni alla struttura da poco adeguata alla normativa sulla sicurezza. Qualunque altra decisione sarà valutata dal Dirigente Scolastico volta per volta che vaglierà la bontà e gli obiettivi della richiesta, oltre all'utilizzo degli spazi ed alle relative garanzie. Pertanto, si definisce il seguente regolamento:</p>

Scuola Statale Secondari di I grado <b>Tito Livio</b> Largo Ferrandina, 3 (Napoli)	<b>Verbale di Riunione</b> <b>Consiglio d'Istituto</b> <i>Verbale n. 03 a. s. 2013-2014</i>	Rev.: 1 Data: 04/02/2002 P01-M1D Pagina 4 di 9
---	---	--

VISTO l'art. 50 del Decreto n. 44/01 che attribuisce all'istituzione scolastica la facoltà di concedere a terzi l'uso precario e temporaneo dei locali scolastici;

VISTO l'art. 96 del T.U. 16/4/94, n. 297;

VISTO l'art. 33 del Decreto n. 44/01 in base al quale il Consiglio d'Istituto è chiamato ad esprimere criteri ed i limiti entro cui il Dirigente scolastico può svolgere l'attività negoziale prevista dalla stessa disposizione;

RITENUTA l'opportunità di fissare i criteri e le modalità per la concessione in uso dei locali scolastici;

Con voti unanimi espressi in termine di legge

**DELIBERA**

di approvare il seguente regolamento contenente le modalità e criteri per la concessione in uso temporaneo e precario dei locali scolastici.

**ART. 1- FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE**

Il locali scolastici possono essere concessi in uso temporaneo e precario ad istituzioni, Associazioni Enti o Gruppi organizzati, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabilite, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia.

**ART. 2 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE**

Il locali scolastici sono primariamente destinati ai pertinenti fini istituzionali e comunque a scopi e attività rientranti in ambiti di interesse pubblico e possono quindi essere concessi in uso a terzi esclusivamente per l'espletamento di attività aventi finalità di promozione culturale, sociale e civile dei cittadini e senza fini di lucro, valutando i contenuti dell'attività o iniziativa proposte in relazione:

- All'attività di istruzione e formazione coerenti col POF
- All'attività rivolta al personale docente ed ATA della scuola e/o delle scuole vicinarie;
- Al grado in cui le attività svolte perseguono interessi di carattere generale e che contribuiscono all'arricchimento civile e culturale della comunità scolastica;
- All'attività che favoriscano i rapporti fra l'Istituzione Scolastica e il contesto culturale, sociale ed economico del territorio locale e le interazioni con il mondo del lavoro (con particolare riferimento al CTP-EDA);
- Alla natura del servizio prestato, con particolare riferimento a quelli resi gratuitamente;
- Alla specificità dell'organizzazione, con priorità a quelle di volontariato e alle associazioni che operano a favore di terzi, senza fini di lucro.

Nell'uso dei locali scolastici devono essere tenute in particolare considerazione le esigenze degli enti e delle associazioni operanti nell'ambito scolastico.

Per motivi di sicurezza non si concedono locali durante il periodo degli esami.

Le attività didattiche proprie dell'istituzione scolastica e quelle rientranti nell'offerta formativa del centro territoriale permanente CTP – centro EDA facente capo a quest'Istituto hanno assoluta preminenza e priorità rispetto all'utilizzo degli enti concessionari interessati, che non dovrà assolutamente interferire con le attività didattiche stesse, né offrire servizi già assicurati dalla scuola.

**ART.3 - DOVERI DEL CONCESSIONARIO.**

In relazione all'utilizzo dei locali il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni:

- Indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente;
- Osservare incondizionatamente l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
- Sospendere l'utilizzo dei locali in caso di programmazione di attività scolastiche da parte del Comune o dalla stessa istituzione scolastica;
- Lasciare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee a garantire comunque il regolare svolgimento delle attività didattiche.

**ART. 4 - RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO.**

Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi ,agli impianti da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo dei locali stessi. L'istituzione scolastica ed il comune devono in ogni caso ritenersi sollevati da ogni responsabilità civile e penale, rispettando anche le norme vigenti di sicurezza/antincendio e primo pronto soccorso, derivante dall'uso dei locali da parte di terzi, che dovranno pertanto presentare apposita assunzione di responsabilità e sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula di apposita polizza assicurativa o adottando altra misura cautelativa.

**ART. 5 - FASCE ORARIE DI UTILIZZO.**

Scuola Statale Secondari di I grado <b>Tito Livio</b> Largo Ferrandina, 3 (Napoli)	<b>Verbale di Riunione</b> <b>Consiglio d'Istituto</b> <i>Verbale n. 03 a. s. 2013-2014</i>	Rev.: 1 Data: 04/02/2002 P01-M1D Pagina 5 di 9
---	---	--

L'uso dei locali può essere richiesto esclusivamente in orari non coincidenti con le ordinarie attività scolastiche o, se coincidenti (valutati da Dirigente) non devono interferire con queste ultime. Nel caso sia prevista spesa aggiuntiva per l'ente proprietario dei locali (ad esempio il riscaldamento dei locali richiesti) va acquisita da parte del concessionario specifica autorizzazione da parte dell'Ente Proprietario (Comune).

**ART. 6 - USI INCOMPATIBILI**

Sono incompatibili le concessioni in uso che comportino la necessità di spostare il mobilio e gli arredi dell'edificio scolastico. E' vietato l'uso dei locali per attività di pubblico spettacolo con pubblico a pagamento.

**ART. 7- DIVIETI PARTICOLARI.**

Si ricorda il divieto di fumare. Il personale in servizio nella scuola in funzione di vigilanza è incaricato di far rispettare il divieto. L'utilizzo dei locali da parte di terzi è subordinato all'osservanza di quanto segue:

- È vietato al concessionario l'installazione di strutture fisse o di altro genere se non previa autorizzazione dell'istituzione scolastica;
- È vietato lasciare in deposito, all'interno dei locali e fuori dell'orario di concessione attrezzi e quant'altro;
- Qualsiasi danno, guasto, rottura o malfunzionamento o anomalie all'interno dei locali dovrà essere tempestivamente segnalato all'istituzione scolastica;
- L'inosservanza di quanto stabilito al precedente punto comporterà per il concessionario l'assunzione a suo carico di eventuali conseguenti responsabilità;
- I locali dovranno essere usati dal terzo concessionario con diligenza e, al termine dell'uso, dovranno essere lasciati in ordine e puliti e comunque in condizioni tali da garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica della scuola.

**ART. 8- PROCEDURA PER LA CONCESSIONE.**

Le richieste di concessione dei locali scolastici devono essere inviate per iscritto all'istituzione scolastica almeno 15 gg. prima della data di uso e dovranno contenere, oltre all'indicazione del soggetto richiedente e il preciso scopo della richiesta, anche le generalità della persona responsabile, l'edificio scolastico per il quale si richiede l'uso degli spazi e locali richiesti, l'assunzione di responsabilità ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento.

Il Dirigente scolastico, nel procedere alla concessione, verificherà se la richiesta è compatibile con le norme del presente regolamento e se i locali sono disponibili per il giorno e nella fascia oraria stabilita. Se il riscontro sarà negativo dovrà comunicare tempestivamente il diniego della concessione; se il riscontro sarà positivo dovrà comunicare al richiedente, anche per le vie brevi, l'assenso di massima subordinato all'eventuale versamento di una quota stabilita a titolo di rimborso spese (che potrà variare secondo la presenza o meno di personale scolastico) e del deposito cauzionale. Una volta effettuati i versamenti di cui sopra presso l'istituto cassiere, si emetterà il formale provvedimento concessorio. Qualora i versamenti di cui sopra non siano stati eseguiti entro il quinto giorno precedente a quello previsto per l'uso, la richiesta s'intende tacitamente revocata ed i locali potranno essere messi a disposizione per altri eventuali richiedenti.

**ART. 9- CORRISPETTIVI**

Il costo giornaliero dell'uso dei locali e il deposito cauzionale sono stabiliti dal Consiglio d'istituto e comunque non inferiore al costo derivante dalle utenze, pulizie e/o eventuale personale di sorveglianza, perché tali prestazioni vanno retribuite con parte dei proventi concessori in quanto resi a favore di terzi e, come tali, non rientranti tra le prestazioni di lavoro straordinario reso alla scuola.

Il costo viene quindi così determinato:

- € 5,00 l'ora per spese amministrative/organizzative;
- + € 50,00 come deposito cauzionale;
- in caso di presenza del personale scolastico + € 16,50 l'ora;
- Qualora, per qualsiasi motivo, l'uso degli spazi scolastici non avvenga sarà restituito interamente il deposito cauzionale ed il corrispettivo versato resta comunque acquisito all'istituzione scolastica.

**ART. 10- SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE**

Al termine dell'utilizzo degli spazi, il Dirigente scolastico, dopo aver accertato che non siano stati prodotti danni alla sala o agli arredi emette un provvedimento di svincolo del deposito cauzionale. Qualora invece si siano verificati danni, ne esegue l'accertamento e la quantificazione. La stima dei danni viene rimessa al Consiglio d'istituto il quale l'approva e delibera di incamerare parzialmente o totalmente la cauzione. Nel caso che questa risulti

Scuola Statale Secondari di I grado <b>Tito Livio</b> Largo Ferrandina, 3 (Napoli)	<b>Verbale di Riunione</b> <b>Consiglio d'Istituto</b> <i>Verbale n. 03 a. s. 2013-2014</i>	Rev.: 1 Data: 04/02/2002 P01-M1D Pagina 6 di 9
---	---	--

	<p>insufficiente a coprire il danno il Dirigente agirà nei modi di legge nei confronti delle persone indicate quali responsabili dell'utilizzo aule, ove questi non provvedano spontaneamente alla copertura del danno. Nel caso il concessionario ritardi la restituzione del bene in uso predetto, pagherà alla scuola una penale convenuta tra le parti per ogni giorno di ritardo.</p> <p><b>ART. 11- CONCESSIONE GRATUITA</b></p> <p>In caso del tutto eccezionali, quando le iniziative sono particolarmente meritevoli e rientranti nella sfera dei compiti istituzionali della scuola o dell'ente locale, i locali possono essere concessi anche gratuitamente. Tale concessione può avvenire esclusivamente quando non si richiedano prestazioni di lavoro straordinario al personale di assistenza, vigilanza e pulizia. La concessione gratuita non esime dal versamento del deposito cauzionale, fatta eccezione per le richieste avanzate per l'utilizzo diretto dai Comuni in quanto Enti proprietari degli immobili.</p> <p><b>ART. 12- PROVVEDIMENTO CONCESSORIO</b></p> <p>Il provvedimento concessorio è disposto dal dirigente scolastico e dovrà contenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le condizioni cui è subordinato l'uso dei locali, nonché l'importo da versare alla scuola a titolo di corrispettivo e di deposito cauzionale, l'aggregato di entrata del bilancio della scuola e se del caso, l'aggregato di uscita per il pagamento delle spese derivanti dalla concessione;</li> <li>- Il provvedimento dirigenziale dovrà far richiamo all'esonero di responsabilità dell'istituzione scolastica e dell'ente locale proprietario per l'uso dei locali e al rimborso e riparazione di eventuali danni provocati per colpa o negligenza;</li> <li>- La concessione può essere revocata in qualsiasi momento per motivate e giustificate esigenze dell'istituzione scolastica.</li> </ul> <p>Il Dirigente scolastico comunicherà al Consiglio di Istituto tutte le richieste pervenute e i contratti stipulati secondo il presente regolamento. Richieste di particolare complessità saranno, comunque, vagliate dal Consiglio di Istituto. <b>Delibera n° 7</b></p> <p>In relazione a tale punto il D.S. fa presente che è pervenuta una richiesta di alcuni locali, da parte di un'Associazione accreditata, per lo svolgimento di attività specifiche per alunni con D.S.A. – classe 2.0. Il Consiglio, a tal proposito, delega il D.S. a valutare la bontà e la qualità dell'iniziativa, al fine di autorizzare e concedere in uso i locali richiesti.</p>
<b>Punto 8</b>	<p>Si passa al 8° punto all'O.d.G. Il D.S. espone al Consiglio i progetti PON – FSE finanziati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PON-FSE Obiettivo C1 per il recupero e potenziamento delle abilità di base;</li> <li>- PON-FSE Obiettivo G1 per migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita. Finanziamento destinato al Centro Territoriale Permanente;</li> <li>- PON-FSE Obiettivo D1 per interventi formativi rivolti ai docenti ed al personale della scuola, sulle nuove tecnologie della comunicazione;</li> <li>- PON-FSE F3: Piano Azione e Coesione per promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale. Tale progetto è realizzato in partenariato con l'Istituto De Santis, De Amicis e le Associazioni Ecole Cinema e Cinema e Diritti.</li> </ul> <p>Il Consiglio prende atto ed all'unanimità approva. <b>Delibera n° 8.</b></p>
<b>Punto 9</b>	<p>Si pone in discussione il 9° punto all'O.d.G. sui PON FESR Obiettivo C "Ambienti per l'apprendimento" – Bando 7667 del 15 giugno 2010. Il DS comunica al Consiglio che la Scuola, è stata autorizzata dal MIUR a ripresentare la propria candidatura per i progetti indicati. Il Consiglio prende visione del progetto presentato a suo tempo, escluso per un mero errore formale, e considerando consoni oltre che necessari gli interventi proposti, approva il progetto esecutivo all'epoca elaborato dalla 1<sup>a</sup> Municipalità del Comune di Napoli e delibera di ripresentare la candidatura.</p> <p>Il Consiglio all'unanimità approva e delibera. <b>Delibera n° 9.</b></p>
<b>Punto 10</b>	<p>Si passa al 10 punto all'O.d.G. Il D.S. espone al Consiglio la proposta pervenuta dal Collegio dei Docenti sul prosieguo delle attività dei Docenti madrelingua di inglese. Tale iniziativa, già realizzata con successo negli anni passati, continua ad essere richiesta da parte delle famiglie, come arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa per tutte le classi. L'attività dovrà essere realizzata in orario curriculare per un massimo di 10 ore per classe e sarà valutata in relazione al fondo cassa disponibile all'interno del contributo volontario erogato dai genitori degli alunni a favore della Scuola. In virtù di ciò si stabiliscono e propongono i criteri da seguire per la selezione, attraverso Bando pubblico, dei richiamati Docenti madrelingua di inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Docente madrelingua con titolo conseguito all'estero;</li> <li>- Esperienze pregresse nella scuola e in ambito professionale;</li> <li>- affidare l'incarico massimo a due persone;</li> <li>- affidare, eventualmente, ai docenti che hanno preso l'incarico, altri corsi preparatori</li> </ul>

Scuola Statale Secondari di I grado <b>Tito Livio</b> Largo Ferrandina, 3 (Napoli)	<b>Verbale di Riunione</b> <b>Consiglio d'Istituto</b> <i>Verbale n. 03 a. s. 2013-2014</i>	Rev.: 1 Data: 04/02/2002
		P01-M1D
		Pagina 7 di 9

	<p>all'esame del Trinity.</p> <p>Per gli alunni delle classi prime il Consiglio propone di poter prevedere corsi di madrelingua inglese in orario extracurricolare con il versamento, da parte dei genitori che aderiscono all'iniziativa, di un contributo integrativo, comprensivo dei costi per la certificazione finale (Trinity – 3° Livello). Si determina un importo pro-capite del Corso di € 145,00 - con un minimo di 15 adesioni ed un massimo di 25 alunni per classe.</p> <p>Il Consiglio delega la Commissione tecnica per la formulazione del bando di selezione, per l'attribuzione del punteggio e la valutazione delle domande pervenute.</p> <p>Il Consiglio approva e delibera all'unanimità. <b>Delibera n° 10.</b></p>
<b>Punto 11</b>	<p>Si pone in discussione l'11° punto all'O.d.G. relativo ai criteri per la scelta delle ditte di noleggio autobus per visite guidate. Il Consiglio delega la Commissione tecnica per la formulazione del bando tenendo conto dei seguenti criteri:</p> <p>rispondenza alla normativa di sicurezza, serietà, buone referenze e tutti quei requisiti necessari tali da garantire sicurezza e serietà.</p> <p>Il Consiglio approva e delibera all'unanimità. <b>Delibera n° 11.</b></p>
<b>Punto 12</b>	<p>Si passa al 12° punto all'O.d.G. Il D.S. fa presente che le mete previste saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le prime: Toscana;</li> <li>- per le seconde: Verona ed i laghi;</li> <li>- per le terze: Percorso Manzoniano o, in alternativa, Trieste e Lubiana.</li> </ul> <p>Per tutti si richiede un percorso alternativo a Roma per un periodo di 2 o 3 gg.</p> <p>Il periodo sarà quello compreso tra marzo ed aprile, con eventuali slittamenti nel mese di maggio. I criteri di scelta saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- convenienza economica;</li> <li>- qualità del servizio offerto definendo: tipo di albergo e servizi offerti, trattamento nella ristorazione, eventuali gratuità per gli alunni con difficoltà economiche, polizza assicurativa, garanzia e assistenza alla guida, esistenza di tutte le certificazioni e/o dichiarazioni necessarie.</li> </ul> <p>Il Consiglio approva e delibera all'unanimità. <b>Delibera n° 12.</b></p>
<b>Punto 13</b>	<p>Si pone in discussione il 13° punto all'O.d.G. relativo al rinnovo della convenzione di cassa. Il DSGA espone al Consiglio che il 31 dicembre 2013 scade la convenzione con la Banca Nazionale del Lavoro e che si dovrà procedere alla scelta di un nuovo Istituto bancario. Interviene il D.S. ed informa il Consiglio che in base all'art. 33 comma 1 lettera c) del D.L. 44/2001 è possibile stipulare dei contratti pluriennali. Il Consiglio prende atto ed autorizza il Dirigente Scolastico di avviare la procedura per l'acquisizione della convenzione del servizio di cassa per il triennio 21/01/2014 – 31/12/2016.</p> <p>Il Consiglio approva e delibera all'unanimità. <b>Delibera n° 13.</b></p>
<b>Punto 14</b>	<p>Al 14° punto all'O.d.G. relativo al progetto "Presepe Vivente", attività che da anni si ripete nella nostra Scuola, consolidata nel territorio e come ampliamento dell'offerta formativa. Prende la parola il referente del progetto – prof. <i>Ciro Massaro</i> – il quale espone al Consiglio le attività che si intendono mettere in campo.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Processione: da piazza dei Martiri e fino al cortile della Scuola, attraverso la percorrenza di via dei Mille o, in alternativa di via Cavallerizza a Chiaia e vico Belledonne a Chiaia;</li> <li>- Proiezione, sul maxischermo sistemato nel cortile, dell'esibizioni del coro e dell'orchestra.</li> </ul> <p>Il Dirigente a tal proposito fa presente la necessità di ridurre, dato il periodo, i costi realizzativi dell'iniziativa.</p> <p>Il Consiglio prende atto ed approva all'unanimità. <b>Delibera n° 14.</b></p>
<b>Punto 15</b>	<p>Al 15° punto all'O.d.G., il D.S. ripropone al Consiglio il Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori in economia, già deliberato dal precedente Consiglio d'Istituto, facendo rilevare che il tetto di spesa previsto per l'affidamento diretto – ai sensi dell'articolo 34 del D.L. 44/2001 era di € 5.000,00 (euro cinquemila/00).</p> <p>In particolare il DS spiega in sintesi le diverse procedure per l'acquisizione di beni, servizi e lavori secondo la normativa vigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per acquisti fino alla soglia stabilita dal Consiglio d'Istituto la procedura è quella dell'affidamento diretto senza necessità di richiedere più preventivi ed è regolata dall'art.34 del D.L. 44/2001;</li> <li>- per acquisti oltre il tetto di spesa dei 5.000 euro e fino alla soglia dei 40.000 euro si procede con la procedura ordinaria richiedendo agli operatori almeno 3 offerte economiche (n.3 preventivi) - art.34 del D.L. 44/2001;</li> </ul>

Scuola Statale Secondari di I grado <b>Tito Livio</b> Largo Ferrandina, 3 (Napoli)	<b>Verbale di Riunione</b> <b>Consiglio d'Istituto</b>	Rev.: 1 Data: 04/02/2002
	<i>Verbale n. 03 a. s. 2013-2014</i>	P01-M1D Pagina 8 di 9

	<p>per acquisti che eccedono i 40.000,00 euro ma inferiore alla soglia dei 130.000,00 euro per forniture di servizi e 200.000,00 per lavori – si applica la procedura semplificata previa consultazione di almeno 5 preventivi da 5 operatori economici, ai sensi dell'art. 125 del D.Lvo 163/2006 del Codice degli appalti pubblici;</p> <p>per acquisti di servizi e forniture eccedenti 130.000,00 euro per servizi e forniture oltre 200.000,00 e fino a 5.000.000,00 per lavori si applicano integralmente le regole del codice degli appalti pubblici sopra la soglia comunitaria , ai sensi del D.Lvo 163/06.</p> <p>Le stazioni appaltanti assicurano che tali procedure avvengano nel rispetto del principio della trasparenza, di parità di trattamento, non discriminazione e concorrenza tra tali operatori. Per importo superiore ai 40.000,00 euro si utilizza il cottimo fiduciario (procedura negoziata) senza bando – art. 125 del D.Lvo 163/06.</p> <p>Il Consiglio prende atto e delibera all'unanimità anche il tetto di spesa di € 5.000,00 (euro cinquemila/00) per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 34 del D.I. 44/2001. <b>Delibera n° 15.</b></p>
<b>Punto 16</b>	<p>Al 16° punto all'O.d.G. "Chiusura scuola nei giorni prefestivi". Il DS comunica al Consiglio che la richiesta risponde alle esigenze del personale ATA e prevede la chiusura della scuola nei seguenti giorni: 24 e 31 dicembre 2013. Il personale, tenuto alla presenza nei suddetti giorni, potrà fruire di giorni di ferie, di giorno di riposo compensativo, ovvero recuperare successivamente le ore non lavorate, previo accordo con il DSGA. Il D.S. chiede, inoltre, il parere del Consiglio in merito alla eventuale possibilità di qualche ulteriore giorno prefestivo di chiusura, oggi non previsto e/o preventivabile ma la cui opportunità si possa presentare nel corso dell'anno. Il Consiglio all'unanimità approva e delibera. <b>Delibera n° 16.</b></p>
<b>Punto 17</b>	<p>Si passa al 17° punto all'O.d.G. Il D.S. espone al Consiglio la necessità di adottare una "Delibera aperta" per l'inserimento di nuovi progetti PON o altro nel Piano dell'Offerta Formativa della Scuola per l'a.s. 2013/2014, comunque precedentemente deliberati dal Collegio dei Docenti. Il Consiglio all'unanimità approva e delibera di dare mandato alla Scuola di aderire alle nuove iniziative che perverranno e che il Collegio dei Docenti possa ritenere interessanti per l'utenza che non richiedono particolari delibere da parte del Consiglio d'Istituto. Il Consiglio all'unanimità approva e delibera. <b>Delibera n° 17.</b></p>
<b>Punto 18</b>	<p>Nelle varie ed eventuali il Consiglio conferisce per quest'anno scolastico in corso solo all'Associazione ANT di poter effettuare la raccolta di fondi di beneficenza. <b>Delibera n° 18.</b></p>
<b>Punto 19</b>	<p>Si pone in discussione l'integrazione proposta dal DS e relativa all'Avviso del MIUR - protocollo n.2800 del 12/11/2013 – "Acquisizione di dotazioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di connettività wireless, al fine di consentire l'uso delle nuove tecnologie e dei contenuti digitali nella didattica in classe". Il suddetto Avviso prevede la possibilità alle Istituzioni Scolastiche di candidarsi al finanziamento di progetti di realizzazione e/o ampliamento delle infrastrutture di rete (LAN = Local Area Network o WLAN = Wireless Local Area Network). Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali;</li> <li>▪ permettere a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe;</li> <li>▪ favorire la progettualità dei dirigenti scolastici, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati (enti locali, fornitori di servizi);</li> <li>▪ trasformare aree ed ambienti didattici in aree ed ambienti didattici <i>wireless</i>.</li> </ul> <p>Il Consiglio prende atto ed approva all'unanimità. <b>Delibera n° 19.</b></p>

#### **Delibere e disposizioni operative scaturite dalla presente riunione**

<b>Punto 1</b>	Il Consiglio prende atto ed approva.
<b>Punto 2</b>	Il Consiglio prende atto ed approva.
<b>Punto 3</b>	Il Consiglio prende atto ed approva.
<b>Punto 4</b>	Il Consiglio approva ed adotta il POF per l'a.s. 2013/2014
<b>Punto 5</b>	Il Consiglio prende atto ed approva.
<b>Punto 6</b>	Il Consiglio approva il relativo Regolamento di disciplina e patto di corresponsabilità.
<b>Punto 7</b>	Il Consiglio approva il relativo Regolamento.
<b>Punto 8</b>	Il Consiglio prende atto ed approva.
<b>Punto 9</b>	Il Consiglio prende atto ed approva.
<b>Punto 10</b>	Il Consiglio prende atto ed approva.
<b>Punto 11</b>	Il Consiglio prende atto ed approva.
<b>Punto 12</b>	Il Consiglio approva all'unanimità.
<b>Punto 13</b>	Il Consiglio prende atto ed approva.

Scuola Statale Secondari di I grado <b>Tito Livio</b> Largo Ferrandina, 3 (Napoli)	<b>Verbale di Riunione Consiglio d'Istituto</b>	Rev.: 1 Data: 04/02/2002
	<i>Verbale n. 03 a. s. 2013-2014</i>	P01-M1D Pagina 9 di 9

<b>Punto 14</b>	Il Consiglio prende atto ed approva.
<b>Punto 15</b>	Il Consiglio approva il relativo Regolamento.
<b>Punto 16</b>	Il Consiglio prende atto ed approva.
<b>Punto 17</b>	Il Consiglio approva all'unanimità.

**ALLEGATI**

1. POF a.s. 2013/2014
2. Regolamento d'Istituto con relativo Regolamento di Disciplina e Patto di corresponsabilità
3. Regolamento dei servizi e forniture per acquisti in economia.
4. Avviso MIUR – protocollo 2800 del 12 novembre 2013.

Del chè è verbale. Letto, confermato e sottoscritto. La seduta è tolta alle ore 20,00.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

**IL SEGRETARIO**

Andrea Mazio

Elia Annunziata